

BUSINESS FLOTTE NOLEGGIO E AUTO AZIENDALI

# Il noleggio accelera

Nei primi cinque mesi del 2023, il "long rent" è salito del 54%: più del doppio rispetto al mercato complessivo

**N**el nostro Paese, da gennaio a maggio del 2023, le società di noleggio a lungo termine hanno immatricolato quasi 180.000 auto, poi date in affitto soprattutto alle aziende e alle partite Iva, ma anche ai privati. Il settore accelera: è cresciuto del 54% sullo stesso periodo del 2022, ossia più del doppio rispetto al mercato complessivo. Una "ricetta", quella del noleggio "lungo", che attrae: il versamento del canone mensile garantisce al locatario un pacchetto "all inclusive", senza incombenze burocratiche, composto da vettura, manutenzione, Rca e polizze aggiuntive varie.

## MA LA DURATA SI ALLUNGA

Tuttavia, le incertezze economiche si fanno sentire anche in questo settore. Le vetture vengono utilizzate di meno, per risparmiare sul carburante, e per la diffusione dello smart working e degli incontri di lavoro online. Inoltre, i clienti tendono a estendere la durata media dei contratti, un po' per risparmiare, un po' a causa del blocco delle consegne post-pandemia: il 40% oscilla dai tre ai quattro anni, il 30% fra i due e i tre anni.



### SALVATORE SALADINO

Country Manager della Dataforce Italia

#### Le case cinesi avanzano anche nel noleggio "lungo"

► **Il noleggio "lungo" sta crescendo più del doppio del mercato: perché?**

Una parte del risultato è dovuto al recupero delle consegne ai clienti del noleggio, in forte ritardo nel 2022. Ma la formula del "long rent" è ormai apprezzata da aziende, professionisti e privati, perché permette di determinare un budget di spesa complessiva su base mensile, senza rischi di sfioramento. Le formule sono sempre più flessibili e adatte a ogni esigenza di mobilità.

► **Le cinesi stanno entrando nei listini italiani: qual è la situazione nel noleggio "lungo"?**

I costruttori cinesi sono ormai una realtà consolidata anche nel noleggio. La MG è partita in anticipo e raccoglie i primi risultati importanti: nelle immatricolazioni del comparto di elettriche a maggio, la media MG 4 è sesta, subito dietro la Smart fortwo e la Opel Corsa-e. La Always, distribuita dal gruppo Koelliker, si sta inserendo ora nel mercato business, così come la EMC (Eurasia Motor). In arrivo i colossi BYD e Chery (col marchio Omoda: le prime auto sono in viaggio sulle navi). E non dimentichiamo che marchi quali DR, Evo, Lynk&Co e Polestar di cinese hanno molto.

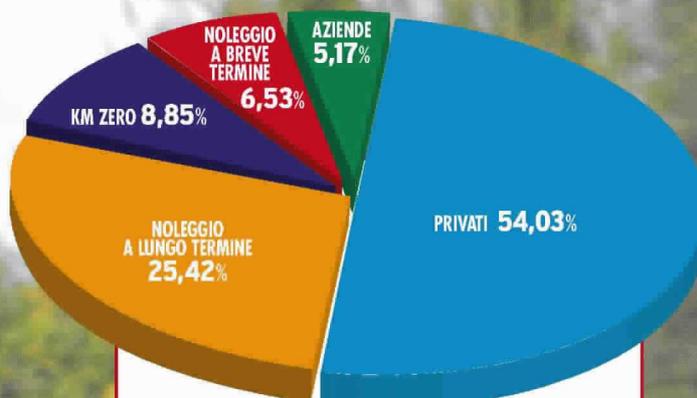
► **Per il 2023, quali le vostre previsioni?**  
Dataforce ipotizza 1.600.000 immatricolazioni

di auto, con una crescita del +21% rispetto al 2022, coi privati a 850.000 unità. Qui, l'aumento sarebbe solo del 9%. Gli acquisti diretti delle società dovrebbero allinearsi al rialzo medio del mercato, il noleggio "lungo" crescere del 34% e quello breve mostrare una netta ripresa, che prevediamo dell'89%, dopo il crollo dovuto al Covid. Salita netta, pari al 30%, anche per le autoimmatricolazioni, ossia le km 0.

► **Sarebbero utili un fisco più leggero e incentivi statali più pesanti per il "long rent"?**

Se ne parla da anni, come di un miracolo che non arriva mai: darebbero un contributo formidabile alla ripresa del mercato. Specie se venisse parificato all'Europa il trattamento fiscale. Ogni apertura all'automotive è un toccasana: basta vedere quanta fibrillazione c'è per la possibile abolizione del superbollo.

**A TUTTO SUV, ANCHE ELEGANTI**  
 Nel noleggio "lungo", prendono sempre più piede crossover e suv (anche di classe, come la nuova Mercedes GLC): ogni due auto, una appartiene a questa tipologia



**VETTURE A NOLO INARRESTABILI: OLTRE UN QUARTO DI TORTA**

Con 704.000 auto vendute nei primi cinque mesi, il mercato italiano è cresciuto del 26%, dopo il rallentamento dovuto sia alla pandemia di Covid sia alla guerra fra Russia e Ucraina. La parte del leone la fanno ancora i privati, con 381.000 unità, in aumento dell'11%. Ma il noleggio a lungo termine, con un rialzo del 54%, continua a **rosicchiare quote**. È arrivato a un quarto abbondante del totale, come si evince dal grafico in alto, mentre nel 2017 deteneva una fetta del 13%. Un salto notevole.

**SOLO SORRISI**

In aumento anche km 0 (autoimmatricolazioni) e aziende, su rispettivamente del 26% e del 5%. Ed è **finito il crollo** verticale da coronavirus del noleggio "breve" (da uno a 30 giorni): +111%.

**CHI HA COMPRATO LE AUTOMOBILI: ECCO I CINQUE CANALI**

	Gennaio-maggio	
	2023	2022
PRIVATI	380.580	341.782
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE	179.099	116.358
KM ZERO	62.335	49.316
AZIENDE	36.448	30.347
NOLEGGIO A BREVE TERMINE	46.002	21.792
<b>TOTALE</b>	<b>704.464</b>	<b>559.595</b>

Elaborazione Dataforce Italia su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti



**GIUSEPPE BENINCASA**

Direttore generale dell'Aniasa (Associazione nazionale dell'autonoleggio)

**Settore prezioso per ringiovanire il circolante**

► **Come per tutto il mercato, neppure nel noleggio "lungo" c'è stato ancora il boom dell'auto elettrica: fra le tante, quale potrebbe essere la mossa decisiva?**

Serve un numero di punti di ricarica pubblici superiore: gli attuali 41.000, sebbene in crescita, non bastano. Anche perché tre quarti delle colonnine hanno una potenza fino a 22 kW, e richiedono lunghe soste per il pieno di corrente. Una scomodità per l'utilizzatore dell'auto elettrica, presa a noleggio o no. Comunque, il nostro settore svolge un ruolo chiave per modernizzare il parco circolante com-

pletivo, abbassando età media ed emissioni inquinanti: infatti, nelle flotte un veicolo su tre è ibrido oppure ibrido plug-in o elettrico.

► **All'interno di tutto il noleggio auto a lungo termine, chi utilizza le vetture?**

Grosso modo, su 1,2 milioni di unità a noleggio in circolazione, sette volte su 10 la vettura va al dipendente aziendale, per uso promiscuo: il 70% delle percorrenze è per lavoro, il 30% per scopi privati. Si tratta generalmente di mezzi di gamma bassa o media, più di rado sono auto costose. Due volte su 10, invece, i veicoli vanno ai manager: in questo caso, il prezzo di listino del mezzo, e quindi il

canone mensile, si alzano. Crescono infine i privati con o senza partita Iva, ora a 170.000.

► **Qual è il peso del fisco oggi?**

In Italia, aziende e partite Iva possono detrarre solo il 40% dell'Iva. Pochissimo. Specie in confronto con altri grandi mercati come Francia, Germania e Spagna, dove si arriva al 100% di detrazione. È augurabile che il nostro Paese si allinei al resto dell'Unione europea.

► **Il "long rent" fa da traino: avete una proposta perché le cose migliorino ancora?**

Sì, una riforma strutturale del fisco, che abbiamo sottoposto all'attenzione della politica italiana, anche in ottica decarbonizzazione: meno inquinante è l'automobile presa in affitto e più alta sia la detrazione. Sino al 100% per le vetture del tutto elettriche.

BUSINESS FLOTTE NOLEGGIO E AUTO AZIENDALI

## I fleet manager svelano che...

Da un'indagine fra coloro che gestiscono le flotte più grandi in Italia è emerso che l'auto elettrica interessa, ma in molti casi le ibride sono il migliore compromesso

**Q**uali le tendenze dell'auto da lavoro in Italia? Lo ha svelato un'indagine dell'**Osservatorio Top Thousand** (raccolge le realtà con le maggiori flotte in Italia), che a inizio anno ha consultato 103 fleet manager: professionisti che gestiscono circa 133.500 veicoli di grandi aziende (70.200 auto e 63.300 mezzi commerciali) su un circolante di 1,5 milioni (il 20% di proprietà e l'80% a noleggio).

### EQUILIBRIO CERCASI

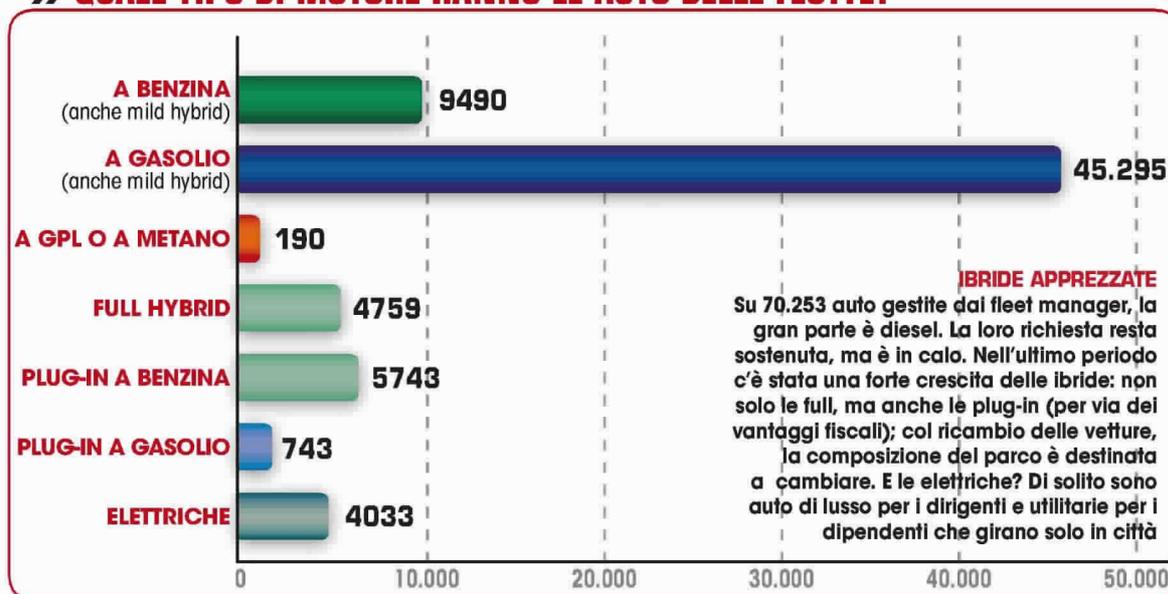
In un'epoca dominata da crisi economica e transizione energetica, i fleet manager cercano un equilibrio fra diversi fattori. In particolare, il **contenimento dei costi**: i canoni da versare, più gli esborsi per carburanti. Incide, inoltre, l'esigenza di creare un parco auto in linea con la sostenibilità, tutelando l'immagine "green" dell'azienda. Pesa pure la necessità di muover-

si liberamente nel dedalo di divieti al traffico imposti dalle amministrazioni.

### LA "SCOSSA FORTE" NON C'È

Dall'inchiesta emerge un forte interesse per le auto ibride e uno più smorzato per le elettriche, che hanno ancora troppi limiti, a partire dai canoni elevati. Ma ha un peso decisivo anche la **scarsa praticità d'uso** dovuta ad autonomie non eccezionali e a una rete di ricarica inadeguata.

## »» QUALE TIPO DI MOTORE HANNO LE AUTO DELLE FLOTTE?



## » ELETTRICHE FRA PASSATO E FUTURO: QUAL È LA SITUAZIONE?



### GIÀ INSERITE IN FLOTTA NEGLI ULTIMI 12 MESI

Nel corso del 2022, una cinquantina dei 103 fleet manager ha aggiunto almeno un'automobile elettrica all'interno del parco vetture della propria azienda. È soltanto il 48% del totale dei dirigenti intervistati



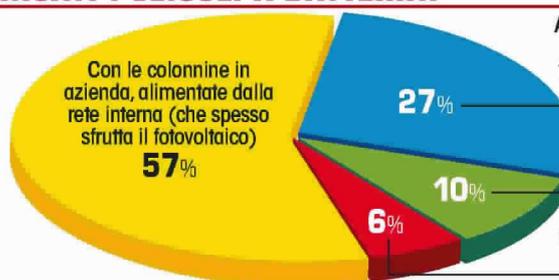
### DA INSERIRE IN FLOTTA NEI PROSSIMI 12 MESI

Lo scenario cambia (ma solo un po') se si considerano le previsioni nell'arco di tutto il 2023: il 61,2% dei fleet manager ha dichiarato che aggiungerà almeno un'automobile elettrica nel parco vetture

## » COME VENGONO RICARICATI I VEICOLI A BATTERIA?

### PREVALE IL "PIENO" IN AZIENDA

Il 57% dei manager ha dichiarato che le batterie dei mezzi elettrici e di quelli ibridi plug-in sono rigenerati tramite punti di ricarica aziendali, che sono aumentati a 7654 nel 2023 contro i 4159 dell'anno prima. Spesso è un obbligo per i dipendenti, perché la corrente in azienda costa meno

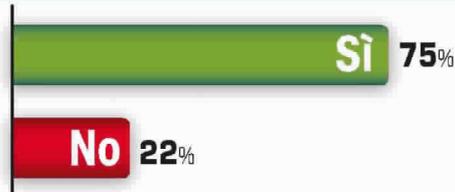


Alle colonnine pubbliche, tramite accordi con fornitori di energia come Enel X o Be Charge

Nel garage di chi usa il veicolo, sfruttando una wallbox

Tramite il noleggiatore, accordatosi col fornitore: colonnine pubbliche

## » RETE DI MANUTENZIONE OFFERTA DAI NOLEGGIATORI: È COMPLETA?



### SU 100 FLEET MANAGER, 75 LA PROMUOVONO

A livello di qualità e di capillarità delle rete di manutenzione proposta dalle società di noleggio, il 75% dei fleet manager si è detto soddisfatto. C'è un 22% (percentuale non bassa) di scontenti: specie quando, dopo un sinistro, si tratta di riparare veicoli tecnologicamente più avanzati. Il 6% non ha risposto

## » SMARTPHONE ALLA GUIDA: ESISTONO NORME AZIENDALI?



### UNA CAUTELA IN PIÙ

Per prevenire i sinistri da distrazione, la legge vieta di porsi al volante impugnando il telefonino. Il 47% dei fleet manager impone disposizioni ulteriori: per esempio, misure disciplinari a chi provoca incidenti gravi guidando col cellulare

## » VENGONO ORGANIZZATI CORSI DI GUIDA SICURA?



### INTENTO LODEVOLE

Il 42% dei fleet manager organizza corsi di guida sicura (il 13% in presenza e il 29% da remoto, tramite il web): l'obiettivo principale è tutelare l'incolumità dei dipendenti e dei collaboratori che usano le aziendali